

Il nuovo 'Sotto - Prefetto Cav. Negozi ha diretto alle Autorità del Circondario la circolare seguente:

« Destinato a capo di questa Sotto-Prefettura assumo oggi le mie funzioni.

Conscio de' miei doveri, persuaso che nel retto funzionamento degli organismi locali sono in parte riposti il benessere e la prosperità delle popolazioni, non avrò, nell'adempimento del mio ufficio, altra mira che l'osservanza della legge ed il pubblico bene, ispirandomi ne' miei atti a quell'elevato principio che è la giustizia nell'amministrazione.

Ascrivo ad onore e fortuna l'essere stato mandato ad esercitare le mie attribuzioni in questa illustre Città, capoluogo di un importante Circondario, fra queste popolazioni così civili, colte e laboriose, nelle quali è così vivo ed antico l'amore alle patrie istituzioni, così proverbiale il sentimento dell'ospitalità e della cortesia. Sono quindi certo di trovare nel nuovo ambiente quella cordiale cooperazione e corrispondenza di ottimi rapporti che agevolano il compito del funzionario.

E reputerò infine somma ventura se l'opera mia, modesta sì, ma serena e premurosa, potrà procurare alle amministrazioni pubbliche qualche beneficio ed a me la simpatia e la benevolenza degli amministrati.

Con questa speranza mi è grato inviare alle SS. LL. il mio riverente saluto, insieme agli attestati della mia più distinta considerazione.

Il Sotto-Prefetto
A. NEGOZI

2 Novembre 1901.

NUOVI ACCERTAMENTI per la tassa di ricchezza mobile

Negozianti, esercenti, industriali etc.

Grattarola Gio. Batta fu Giuseppe, negoziante pellami, da L. 600 a lire 1200.

Ivaldi Gio. Tommaso fu Antonio, negoziante pellami a L. 1500 - concordato.

Solia, Trucco e Rossini, negozianti cereali da L. 5800 a L. 9000.

Maini Alberto, negoziante concimi, zolfi etc. da L. 800 a L. 2000.

Beccaro Cav. Giovanni fu Pietro, negoziante vini, da L. 5000 a 7000.

Bellati Luigi fu Tomaso, negoziante vini da L. 1200 a L. 1500.

Sgorlo Ing. Paolo fu Tomaso, fabbricante spiriti e cremortartaro, da lire 3100 a L. 9000.

Arnera Giuseppe fu Pietro, macellaio, da L. 1500 a L. 1800 - concordato.

Malfatti Carolina ved. Rizzoglio, macellaio, da L. 2052 a L. 2100.

Rinaldi Giuseppe fu Giacomo, macellaio, da L. 2000 a L. 3100 - concordato.

Foi Carlo di Enea, pizzicagnolo da L. 1400 a L. 2100.

Bigongiali Primetta e fr.lli e sorelle di Oreste, bottegaia, da L. 600 a lire 800 - concordato.

Scarsi Giuseppe fu Pietro, albergatore Italia (Bagni) da L. 1600 a lire 2400.

Leoncino Felice fu Carlo, caffettiere con ristorante, da L. 1000 a L. 1350.

Toso e C. (Bagni Stabilimenti Termali) da L. 30000 a L. 40000 - concordato.

Vigo Giacomo fu Cesare, negoziante ferramenta da L. 3000 a L. 4800 - concordato.

Badarello Francesco fu Luigi, falegname da L. 850 a L. 1400 - concordato.

Casserini Domenico e Papis Giovanni (fornaci) da L. 12000 a L. 19000.

Beccaro Cav. Gio. fu Pietro, fabbrica damigiane impagliate da L. 6800 a L. 10000.

Levi Elia fu Isacco Moise, libraio da L. 1100 a L. 1600.

+

Accusani Cav. Avv. Fabrizio fu G. B. da L. 1800 a L. 2700.

Braggio Cav. Avv. Paolo di Luigi da L. 3600 a L. 5000.

Avv. Cav. Marengo Giuseppe fu Gio. da L. 4000 a L. 5500.

Avv. Cav. Ottolenghi Giacomo fu Salvator David da L. 3000 a L. 4500.

Avv. Cav. Domenico Baccalario fu Giuseppe, Notaio da L. 5500 a lire 6500.

Notaio Depetris Luigi fu Carlo da L. 2900 a L. 3000.

Uscieri

Arrigotti Giorgio fu Domenico (U. T.) da L. 1200 a L. 1202 - concordato.

Molinari Agostino fu Gio. (U. T.) da L. 1200 a L. 1202 - concordato.

Agenti di cambio

mediatori, sensali, spedizionieri

Bellati Luigi fu Tomaso, mediatore da L. 90 a L. 800.

Impiegati privati, commessi, segretari

Battaglia Enrico fu Carlo, Agente Assicurazioni da L. 2200 a L. 2600 - concordato.

Borelli Paolo fu Innocenzo, Agente Assicurazioni da L. 1200 a L. 1800.

DeBenedetti Marco e Vitta Zelman Enrico, Agente Assicurazioni da lire 1600 a L. 2000 - concordato.

Lingeri Luigi fu Filippo, Tesoriere Opere Pie da L. 300 a L. 550 - concordato.

Savio Giorgio fu Antonio, Agente Assicurazioni da L. 2000 a L. 3100.

(Continua).

NOTIZIE VARIE

Il progetto pel divorzio abbandonato?

I giornali di Roma, riguardo al proposito manifestato dal Ministero di non presentare più il progetto sul divorzio, dicono che si sarebbe avuto questo dietroscena. Il guardasigilli, on. Cocco-Ortu, pensò realmente al progetto; ma egli faceva i suoi calcoli sulla calma parlamentare, sulla protezione della Estrema Sinistra e sul favore dei masconi pel progetto, ritenendo così di poter trionfare senza molta fatica; ma è intervenuto un veto del ministro dell'interno, on. Giolitti, il quale ha di-

chiarato che non si poteva gettare una sfida alla maggioranza conservatrice del paese per così poca cosa.

Questa maggioranza — avrebbe detto — è già di cattivissimo umore per la politica radicale del Ministero, ed i clericali sono già furibondi per l'affare del Congresso cattolico di Taranto e per le chiacchiere intorno agli incidenti di Livorno.

Come partito — pensa Giolitti — i clericali non votano, ma come individui possono votare e dare delle schede pel candidato d'opposizione.

E' cosa nota che nelle elezioni generali questa bagattella di divorzio incomodava i suoi piani; ed egli non ha voluto saperne. Ad accomodare la questione fra i due ministri è giunto in tempo il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, decidendo che non si presenterà nessun progetto pel divorzio, ma che il Governo non si opporrà alla presa in considerazione del progetto formulato dai socialisti, il quale verrà accolto con molte belle parole, ma poi verrà abbandonato negli uffici. Cocco-Ortu si è rassegnato e Giolitti è contento.

La legge sugli Uffici del Lavoro Il progetto governativo

Il progetto di legge sugli uffici del lavoro dovrà essere posto tra i primi in discussione. Non consta che di pochi articoli e la sua urgenza fu riconosciuta. Il progetto istituisce un ufficio di lavoro che raccoglie e coordina tutte le notizie relative ai rapporti fra capitale e lavoro, al numero e alle condizioni degli operai, agli scioperi e alle loro cause, agli infortuni sul lavoro. Accanto e al disopra di questo ufficio viene istituito anche il Consiglio superiore del lavoro, il quale dovrà invece esaminare le questioni e suggerire le provvisioni per il miglioramento degli operai, esaminare i progetti di legge d'ordine sociale, dare l'indirizzo alle operazioni dell'ufficio del lavoro.

Per questo progetto vennero nominati due relatori, gli onorevoli Pantano e Luigi Luzzatti; il primo dei quali ha anche presentato un progetto d'iniziativa parlamentare in unione all'onorevole Colaiani.

BIBLIOTECA LEGALE

PER GLI ABBONATI

DELLA

Gazzetta del Popolo

A coloro, che prendono direttamente all'ufficio d'amministrazione in Torino, l'abbonamento del giornale per tutto un anno, la Gazzetta del Popolo spedisce regolarmente in fascicoli la **Biblioteca Legale**, raccolta ufficiale delle leggi, decreti e regolamenti emanati dal Governo.

Tale BIBLIOTECA è necessaria agli avvocati, procuratori, notai, segretari comunali e a tutti gli uomini d'affari.

Diamo ai lettori la lista notizia che l'illustre scrittore ANTON GIULIO BARRILI ha dettato per la Gazzetta del Popolo un commovente romanzo: **Il Ponte del Paradiso**, a cui faranno seguito racconti originali di noti romanzieri Italiani.

La Gazzetta del Popolo ha pure acquistata la proprietà di romanzi di ELY MONTCLERC e di RENE DU PONT-JEST, e di DAUDET, che ebbero in Francia successo clamoroso e di altri, che annunzieremo a tempo debito.

Coloro che prenderanno l'abbonamento della Gazzetta del Popolo direttamente all'Amministrazione in Torino, o con vaglia o con cartolina vaglia, riceveranno pure gratuitamente:

1. La Gazzetta del Popolo della Domenica, settimanale, illustrata;

2. La Cronaca Agricola, coi prezzi dei principali Mercati Italiani ed Esteri;

3. Il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni Finanziarie, colla Tabella bimensile dei corsi dei valori o titoli quotati alle Borse più importanti d'Europa.

L'abbonamento per le quattro pubblicazioni riunite costa:

Per un mese L. 1,60 Per sei mesi L. 9,60
Per tre mesi " 4,80 Per un anno " 19,20

SONO SPECIALE AGLI ABBONATI ANNUI
Agli abbonati diretti per l'intera annata la Gazzetta del Popolo offre la scelta fra i seguenti DONI:

1. Spedizione in fascicoli della **Biblioteca Legale**, raccolta delle Leggi, Decreti e Regolamenti che saranno emanati dal Governo nel 1901 (Aggiungere una lira per le spese postali)

2. **Il Fuochiato**, attraentissimo romanzo di ELY MONTCLERC. Volume di oltre 600 pagine, legato in brochure (Aggiungere centesimi 30 per le spese postali).

CORRISPONDENZE

DA PONZONE

Alli 21 Novembre probabilmente vi sarà il pranzo della Società Filarmónica al Ristorante Ponzone in Piazza Umberto I° per solennizzare la loro Diva Cecilia. Vi torrò informati dell'esito.

— Alli 11 Novembre avremo la bella, antica, e rinomata fiera di San Martino.

Un Ponzone.

POLITEAMA GARIBALDI

Caleidoscopio Artistico

La Stagione Lirica finita ieri al nostro Politeama Garibaldi è stata una vera lanterna magica in cui sono passati multiformi e, starei per dire, multicolori gli artisti d'ambo i sessi, lasciando in fondo in fondo una non rosea impressione per i retroscena poco belli.

Dopo quella prima edizione di Norma che aveva una certa rassomiglianza con quella del buon Rossini, una rassomiglianza che s'avvicina alla parodia, abbiamo avuto altre due Norme colla Ferrari e colla signorina Bice Lucchini un'artista valente, piena di anima che nella sua difficilissima parte si è rivelata di un valore indiscutibile, ottimo metodo di canto, buona voce di soprano appassionato, castigatezza nella scena, tutto insomma quanto è necessario per meritarsi gli applausi scroscianti a cui la faceva segno il pubblico d'ogni sera specialmente nel secondo e terzo atto nei duetti con la sig.^a Sormani che fu la vera colonna della stagione.

Del tenore sig. Davi non si può dire che bene come abbiamo più volte ripetuto sul nostro giornale.

Dei bassi non parlo: dopo il Baldelli artista superiore ad ogni elogio, ne abbiamo avuto altri tre o quattro di cui non saprei neppure precisare il nome; quasi figure vaganti in cerca di miglior aura se ne sono andati affrettatamente e si può capire il perchè.

Ma il più avventuroso è stato il Trovatore dove i cambiamenti si sono succeduti ancora più rapidamente e più frequenti.

Le Eleonore sono state quattro, due le Azucene, due i Manrico, due Conti di Luna innumerevoli i Ferrando.